



abantu
COOP. SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2019

INTRODUZIONE

Il bilancio sociale della cooperativa Abantu è stato redatto allo scopo di raggiungere e portare a termine tre obiettivi principali:

- rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle azioni della cooperativa e dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere la propria legittimazione e radicamento nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholder*;
- restituire ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori una fotografia importante del ruolo fondamentale del proprio lavoro quotidiano e il valore del loro impegno.

1. IDENTITÀ

LA MISSION

La mission di Abantu consiste in:

- promuovere il lavoro dei soci ovvero favorire l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone;
- incoraggiare l'auto-organizzazione dei cittadini con un'attenzione particolare ai Servizi alla persona e alla comunità al fine di raggiungere un accrescimento dei servizi stessi e lo sviluppo della comunità di riferimento;
- favorire proposte di tipo formativo e culturale per lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche e problematiche sociali;
- prevenire e contrastare l'esclusione sociale allo scopo di assicurare una partecipazione attiva ed effettiva di ogni cittadino alla vita della società;
- valorizzare l'impresa sociale attraverso la sua capacità di investire e innovare;
- promuovere e attuare politiche di economia etica e *green*.

SEDI

La sede legale di Abantu è posta in Via Gamberi 4 a Sasso Marconi. A maggio 2017 sono stati inaugurati i nuovi uffici posti a Bologna in via Boldrini 14/G. Nella sede di Bologna, condivisa con la cooperativa sociale Lai-momo, aperta nel maggio 2017, si svolge il lavoro di back-office, formazione e progettazione, e le attività rivolte ai beneficiari nell'ambito

dei servizi erogati dalle cooperative. L'apertura di questa nuova sede ha migliorato le condizioni di lavoro dei dipendenti e favorito l'erogazione dei servizi alle persone in carico, grazie alla sua posizione nella città. Infatti, essa è facilmente raggiungibile dai comuni dell'area metropolitana essendo situata a 200 mt dalla stazione centrale, ed è vicina agli uffici della Questura e di altri servizi di riferimento. Inoltre, è diventata un punto di riferimento nel cuore della città, in cui le cooperative hanno organizzato diversi eventi culturali aperti al pubblico.

LA STORIA, IL CONTESTO SOCIALE E I VARI AMBITI DI ATTIVITÀ

Abantu società cooperativa sociale, nata il 13 marzo 2013, è composta da 8 soci persone fisiche e da 1 socio giuridico. Abantu è sorta dall'iniziativa di Lai-momo società cooperativa sociale e da una parte dei lavoratori di quest'ultima, che si sono organizzati autonomamente con l'intento di creare una realtà a sé stante specializzata sul settore socioeducativo, perseguendo la realizzazione dei progetti o dei servizi inerenti le attività socio-educative in cui Lai-momo società cooperativa opera con profitto avendo creato nel tempo una rete di competenze, capacità, professionalità.

A partire dal 2017 e con più efficacia nel 2018 e nel 2019, l'azione di Abantu si è distinta per una focalizzazione prevalente sulle attività relative all'accompagnamento al lavoro e alla mediazione culturale. Il nome **Abantu** deriva da un proverbio xhosa che recita: "Ubuntu ungamntu ngabanye abantu", ovvero, "le persone sono persone grazie al rapporto con gli altri" (people are people through other people).

CONTESTO SOCIALE E AMBITO DI ATTIVITÀ

La cooperativa sociale Abantu è orientata in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale – con attenzione particolare alla popolazione immigrata presente sul territorio nazionale; richiedenti asilo e rifugiati; vittime di torture; vittime della tratta; ragazzi, minori e donne con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate; portatori di disabilità minori e adulti.

Per poter raggiungere questi obiettivi Abantu si è impegnata a contribuire allo sviluppo del terzo settore integrando la propria attività con quella di altri enti cooperativi, di associazioni di volontariato, di federazioni locali e/o nazionali, promuovendo ed aderendo a consorzi.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La cooperativa è governata da un'Assemblea dei soci e da un Consiglio di amministrazione.

L'**Assemblea dei soci** è il cosiddetto “organo sovrano”. Ad essa sono ricondotti i poteri fondamentali dell'impresa come l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

Il **Consiglio d'amministrazione** è l'organo amministrativo, composto da un numero di 3 consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Attualmente il consiglio è formato da 3 componenti, di cui 2 soci lavoratori.

Membri del cda

Andrea Marchesini Reggiani, presidente, Marina Frabboni, vicepresidente, Mirta Soverini, consigliera.

Soci

I soci fondatori sono persone che hanno partecipato alla fondazione della cooperativa, perché unite da rapporti personali e da interessi comuni.

COLLABORAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ

Abantu collabora con Lai-momo società cooperativa sociale sin dalla sua fondazione in vari progetti del settore sociale, in particolare per quanto riguarda le tematiche del lavoro.

Abantu ha collaborato e collabora inoltre con l'Associazione Africa e Mediterraneo, fondata nel 2003, in vari progetti sul tema dell'immigrazione.

IL PERSONALE

DIPENDENTI IMPIEGATI AL 31 DICEMBRE 2020 12 di cui 2 maschi e 10 femmine

Somministrati: 0

Assunti a tempo indeterminato nel 2019: 0

Soci: 3

DIMISSIONI E CESSIONI (calcolato su tutto il 2019) 20

dimissioni nel 2019: 4

cessioni ad altra cooperativa: 0

non rinnovo determinato: 11

non rinnovo somministrati: 5

ETÀ DEI DIPENDENTI (AL 31/12/2019)

Età media: **37,6 anni**

Dipendente più giovane: **29 anni**

Dipendente più anziano: **53 anni**

NAZIONALITÀ (AL 31/12/2019)

Nazionalità italiana: **12**

UE: **0**

Extra UE: **0**

TIPOLOGIA CONTRATTI (AL 31/12/2019)

Tempo indeterminato: **10**

Tempo determinato: **1**

Apprendistato: **1**

Somministrati: **0**

<

FUNZIONI LIVELLI DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DEI DIPENDENTI (AL 31/12/2019)

Livello E1: 0	Livello D2: 1	Livello C2: 3	Livello B1: 0	TOTALE: 12	Assunzione legge 68/99: 0
Livello E1: 0	Livello D1: 1	Livello C1: 6	Livello A2: 0		
Livello D3: 1	Livello C3: 0	C1 somministrati: 0	Livello A1: 0		

Oltre al personale dipendente, la cooperativa si avvale di collaboratori esterni sia per l'adempimento dei servizi di mediazione, che in caso di lingue rare richiedono interventi limitati (a volte solo poche ore in un anno), sia per lo svolgimento di progettualità puntuali e circoscritte.

VISITE MEDICHE

Nell'anno 2019 sono state effettuate 12 visite mediche per idoneità lavorativa.

FORMAZIONE

Ore medie di formazione annue per dipendente: **6,36**.

Hanno partecipato ad attività formative e di aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro: 18 dipendenti, seguendo il corso sulla sicurezza ed altri corsi.

Totale: **114,50** ore annue.

La direzione supporta anche la frequenza di corsi di formazione per l'aggiornamento e lo sviluppo di nuove competenze (corsi sulla normativa per l'immigrazione, sulle politiche migratorie, ecc.) acconsentendo la partecipazione in orari di lavoro e sostenendo in alcuni casi anche i costi di iscrizione.

MALATTIA E INFORTUNI SUL LAVORO

Ore di malattia: **531,50**

Infortuni sul lavoro: **0**

CODICE ETICO

Tutti i dipendenti e collaboratori, impiegati nell'ambito dell'accompagnamento e supporto a persone in condizione di svantaggio e nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sottoscrivono un codice etico al momento dell'assunzione, contenente i valori della cooperativa e la spiegazione del suo approccio alla relazione d'aiuto. I lavoratori del settore sociale seguono obbligatoriamente un'attività di supervisione con uno psicologo psicoterapeuta esperto della relazione d'aiuto in contesti multiculturali, attraverso interventi di gruppo. Oltre agli incontri dei gruppi di lavoro per progetto, Abantu offre ai propri lavoratori in situazioni di particolare stress o difficoltà nella gestione della relazione una supervisione personalizzata con incontri individuali.

ORGANIGRAMMA

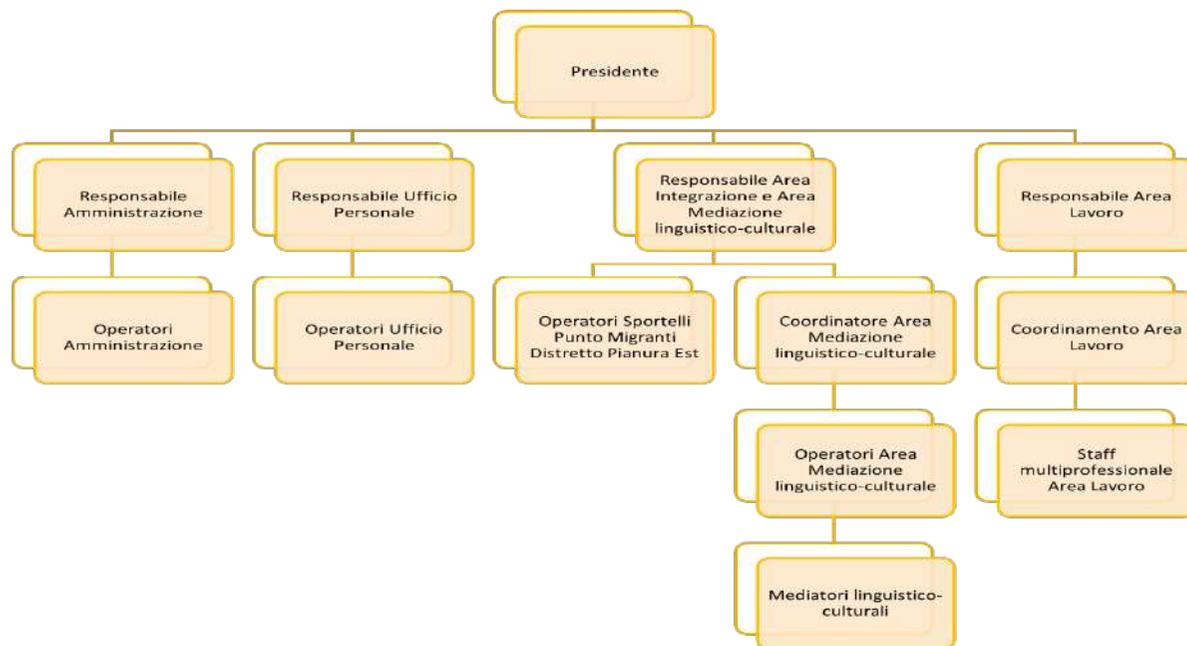


Figura trasversale a tutte le Aree: Addetto alla supervisione dei gruppi, psicologo psicoterapeuta

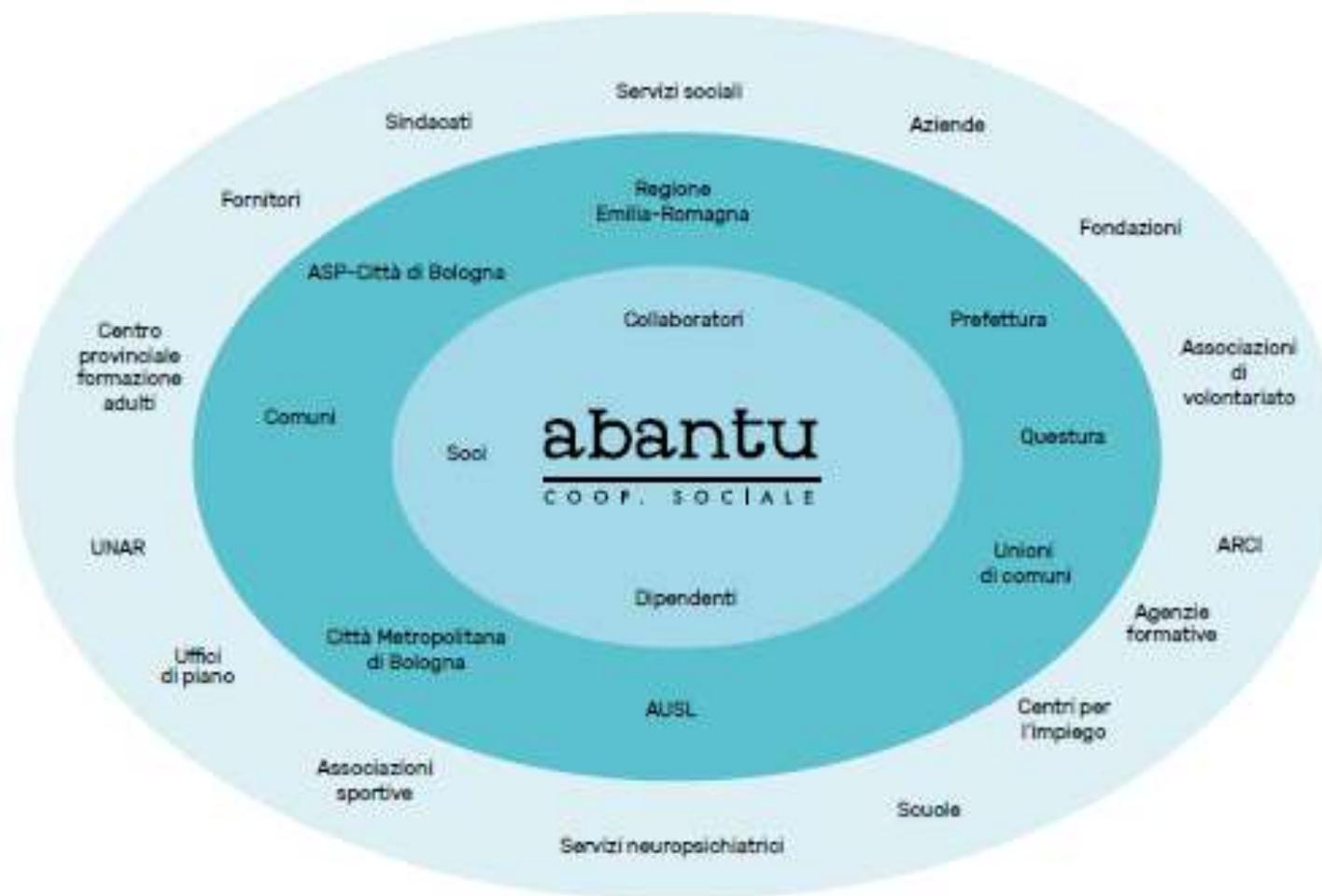
2. RELAZIONE SOCIALE

LA MATRICE STAKEHOLDER/ATTIVITÀ

La mission stessa di Abantu e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” a vario titolo coinvolti nell’attività svolta dalla cooperativa.

In merito alla rete territoriale esistono una serie di relazioni direttamente legate ai servizi gestiti da Abantu: Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni e Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Bologna, ASP-Città di Bologna, ASC Insieme (Unione comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia), Questura, Prefettura, servizi sociali di base, l’ASL, servizi neuropsichiatrici, Uffici di Piano, agenzie formative, Centri per l’Impiego, Centro Provinciale Istruzione per Adulti, Scuole, Fondazioni, Sindacati, ASGI, UNAR, ARCI, associazioni di volontariato, società sportive, aziende e fornitori. Per quel che riguarda, invece, la rete di sistema la cooperativa partecipa alla vita sociale del settore cooperativo anche attraverso l’appartenenza a consorzi e ATI.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DELLA RETE TERRITORIALE DI ABANTU SULLA BASE DEL COINVOLGIMENTO EFFETTIVO



INDICATORI

I progetti e le attività di Abantu sono di seguito raggruppati per area di attività e sono descritti secondo le attività svolte, il tipo di raggruppamento di impresa, il committente, tipo e numero di utenti raggiunti.

AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

UNA SCELTA STRATEGICA PER IL LAVORO

A partire dall'esercizio 2017 e negli anni successivi, l'attività di Abantu si è andata focalizzando prevalentemente nell'Area Lavoro – ove si è specializzata nell'attività di orientamento lavorativo, formazione per l'inserimento lavorativo e per la ricerca attiva del lavoro a favore di persone in disagio socioeconomico italiane e migranti – e nell'ambito dei servizi di mediazione linguistico- culturale. L'attività si svolge in partnership con Lai-momo società cooperativa sociale.

Nel corso del 2019 Abantu ha incrementato la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro ed ha perfezionato la procedura di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro presso la Regione Emilia-Romagna.

La gestione dei servizi è:

- diretta quando la cooperativa è titolare della gestione o svolge per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (RTI) la quasi totalità dei servizi;
- integrata quando la cooperativa collabora con altre cooperative sociali nella gestione di servizi in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o in Consorzi o con altri soggetti non profit.

Le attività che Abantu svolge sono molteplici:

- attività di promozione e gestione di servizi in grado di agevolare il rapporto tra cittadino e istituzioni;
- attività atte a rimuovere quegli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la reale uguaglianza fra tutte le persone;
- attività di promozione e gestione di servizi volta all'orientamento professionale e scolastico, alla ricerca attiva del lavoro e al mantenimento dell'occupazione, con particolare riguardo a soggetti bisognosi di intervento sociale, per ragioni d'età, di condizioni personali o familiari ovvero di condizioni socioeconomiche svantaggiate;
- l'organizzazione, il coordinamento, la gestione e la promozione di attività e servizi volti all'inclusione sociale, all'integrazione scolastica, culturale e sanitaria dei migranti e di categorie svantaggiate, anche tramite azioni di mediazione interculturale, sociale e dei conflitti;

- la gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno, e comunque analoghi documenti;
- l'organizzazione e gestione di attività e servizi di contrasto e rimozione di ogni forma di discriminazione;
- l'organizzazione, la progettazione e la gestione di attività di consulenza a favore di terzi nell'ambito dei settori di intervento della cooperativa;
- attività volte a favorire la conoscenza della lingua italiana attraverso servizi di docenza;
- attività volte a favorire la conoscenza della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno degli stranieri;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà;
- attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza.

Sintesi delle principali aree di interesse:

- accoglienza;
- servizi di accompagnamento al lavoro;
- attività di informazione e orientamento;
- formazione, consulenze e interventi specialistici in materia di immigrazione (normativa sul soggiorno, normativa sul diritto di asilo, ecc);
- mediazione linguistico-interculturale;
- comunicazione sociale e ricerca.

AREA LAVORO



L'Area lavoro realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati e richiedenti asilo. In particolare, nel 2019 è stata impegnata in diverse progettualità.

Nel corso dell'anno 2019, Abantu ha proseguito la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro, continuando a gestire l'attività di orientamento e inserimento lavorativo all'interno dei progetti di gestione strutture di accoglienza diffuse sul territorio della Provincia di Bologna in collaborazione con Lai-momo società cooperativa sociale e l'associazione Africa e Mediterraneo.

A partire dall'apertura della sede di Bologna gli interventi si sono svolti in gran parte negli uffici, in spazi appositamente dedicati agli incontri con gli utenti. Nello specifico ha impiegato operatori dedicati a tale attività svolgendo interventi itineranti nelle strutture, con appuntamenti calendarizzati di gruppo ed individuali, supportandoli con materiale

informativo e interventi di mediatori culturali. Ha gestito l'attività in raccordo con i Centri per l'Impiego territoriali, gli enti di formazione professionale, le Agenzie di somministrazione del lavoro e i progetti dedicati alla promozione dell'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate.

Dal 19 gennaio 2017 Abantu è iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, sezione III, sub-sezione III.1 per l'attività di intermediazione all'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro con il codice intermediario G972S059791.

Orientamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria)

Abantu svolge dal 2015 incontri di orientamento al lavoro per i rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri d'Accoglienza Straordinaria) in provincia di Bologna, gestiti da Laimomo Società Cooperativa Sociale in ATI con Abantu e l'associazione Africa e Mediterraneo su affidamento della Prefettura UTG Bologna.

Gli incontri di gruppo programmati dall'area lavoro per l'orientamento al lavoro degli ospiti delle strutture CAS nel territorio della Città Metropolitana di Bologna vertono prioritariamente sulle seguenti tematiche:

- il lavoro in Italia: cenni sulla situazione del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio di accoglienza;
- i servizi pubblici e privati per il lavoro presenti nel territorio di riferimento (servizi forniti, requisiti di accesso, modalità di accesso, modalità relazionali, procedure amministrative);
- la costruzione e valorizzazione della rete di relazioni quale veicolo di contatti per la facilitazione nell'inserimento lavorativo e il miglioramento delle autonomie;
- la formazione professionale (enti di formazione presenti nel territorio e loro offerte formative);
- le modalità di ricerca attiva del lavoro; i rischi del lavoro irregolare e la varietà di tipologie di contratto;
- il curriculum vitae: che cos'è e come si utilizza;
- lo strumento del tirocinio formativo.

Formazione per rifugiati e richiedenti asilo accolti in CAS

Nel 2019, Abantu ha promosso la formazione dei rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri d'Accoglienza Straordinaria) in provincia di Bologna, gestiti da Lai-momo soc. coop. soc. in ATI con Abantu stessa e con l'associazione Africa e Mediterraneo sulla base di un affidamento della Prefettura UTG Bologna. L'area lavoro ha svolto le seguenti attività:

- ricerca aziende e mappatura corsi di formazione del territorio;
- promozione di tirocini C e D a favore degli ospiti;
- supporto alle aziende nelle procedure di accreditamento e attivazione dei tirocini;
- tutoraggio.

Accompagnamento al lavoro per persone accolte in CAS

dati 2019

Numero di colloqui di orientamento lavorativo: **142**

Numero di tirocini promossi: **25**

Beneficiari iscritti ad un corso di formazione: **7**

Visite in azienda: **15**

Attività formativa per la ricerca attiva: **41**

Accompagnamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del progetto SIPROIMI

Essendosi classificata al primo posto nella graduatoria di valutazione del percorso di co-progettazione realizzato da ASP-Città di Bologna per la triennalità 2017-2019 SPRAR (Rinominato SIPROIMI dal D.I. n.113 del 4/10/2018), da settembre 2017 coop. Abantu gestisce come capofila (in partenariato con coop. Lai-momo) l'area trasversale SIPROIMI "Formazione e accompagnamento al lavoro adulti e vulnerabili".

Nell'ambito di questo servizio Abantu si occupa di progettare e implementare percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia nella ricerca del lavoro di rifugiati e richiedenti asilo ospiti delle strutture di accoglienza SIPROIMI del territorio metropolitano di Bologna mettendo in campo strumenti di formazione quali:

- attivazione di tirocini formativi;
- organizzazione ed acquisto di corsi di formazione;
- programmazione ed implementazione di laboratori e percorsi individuali di ricerca attiva del lavoro.

Accompagnamento al lavoro per persone accolte in SIPROIMI
dati 2019

Numero di colloqui di orientamento lavorativo: **2199**
 Numero di tirocini promossi (ente promotore ASP): **172**
 Numero di tirocini promossi (ente promotore Abantu): **1**
 Beneficiari iscritti ad un corso di formazione: **188**
 Numero contatti aziende per attivazione tirocini: **662**
 Visite in azienda: **541**
 Attività formativa individuale per la ricerca attiva: **128**

Al 31/12/2019 erano **362** i beneficiari in carico al servizio trasversale Formazione Lavoro per il progetto SIPROIMI Bologna, svolto dall'ATI tra le cooperative Abantu e Lai-momo. Durante l'anno 2019 hanno beneficiato del servizio **471** utenti.

I frutti del lavoro di accompagnamento all'autonomia lavorativa svolto dagli operatori del progetto SIPROIMI/SAI, insieme ai beneficiari diretti, sono stati raccontati attraverso un progetto fotografico, del quale è stata realizzata una mostra tra dicembre 2019 e gennaio 2020. Il progetto e la mostra sono stati pensati e realizzati da Abantu e Lai-momo nell'ambito di una delle azioni di comunicazione previste dal progetto SIPROIMI/SAI. La mostra, firmata dal fotografo Francesco Guidicini ed intitolata *VIP-Very Important Persons*,

ha voluto raccontare alcune storie di relazione e inserimento socio-lavorativo che si sono costruite nel corso dei tre anni del progetto SIPROIMI del Comune di Bologna, raffigurando, quindi i volti dei beneficiari che avevano ottenuto un impiego, dei loro datori di lavoro e degli operatori che li avevano accompagnati nel percorso di inserimento.



AREA INTEGRAZIONE

AREA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Accoglienza in Centri di accoglienza straordinaria nell'area di Bologna

Dal 2015 Abantu partecipa allo svolgimento del “servizio di accoglienza in favore di cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale” presso CAS diffusi nella provincia di Bologna, su affidamento della Prefettura di Bologna. Il servizio è svolto in RTI tra Lai-momo società cooperativa sociale (capofila), Abantu e l'associazione Africa e Mediterraneo, con vari contratti affidati in continuità con procedure di evidenza pubblica.

Dal 1° giugno 2018 la cooperativa Lai-momo ha acquisito il personale di Abantu impiegato nell'accoglienza. Abantu ha così cessato le sue attività relative all'accoglienza, concentrandosi nei settori dell'accompagnamento al lavoro e della mediazione culturale.

L'impatto sociale dell'accoglienza

I comuni coinvolti:

Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel Guelfo, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglion dei Pepoli, Crevalcore, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Malalbergo, Marzabotto, Molinella, Monzuno, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato.

I servizi offerti

Gestione delle attività di informazione e accompagnamento alle procedure per la richiesta d'asilo; fornitura di alloggio (es. affitto, utenze, manutenzione ordinaria, ecc...); fornitura di vitto attraverso l'acquisto di beni alimentari e/o consegna di buoni spesa; spese per i documenti (es. fotografie, bolli, ecc...); spese per trasporti per il disbrigo delle procedure; spese sanitarie (ove necessario); sostegno socio-psicologico (sia con azioni dirette di carattere specialistico che con attività di raccordo con i servizi territoriali); corsi di alfabetizzazione/lingua italiana; collegamento al sistema dei servizi disponibili sul territorio; orientamento sanitario, scolastico, associativo; attività per l'orientamento al lavoro; consegna di pocket money pari a 2,5 euro al giorno; attività di socializzazione finalizzate a consolidare le competenze linguistiche acquisite nei corsi d'italiano e a creare momenti di incontro, di conoscenza e rafforzamento delle risorse individuali; gestione dei trasferimenti dall'hub regionale o da altre strutture di accoglienza; raccolta dei dati ai fini della produzione di reportistica, anche su richiesta specifica della Prefettura; fornitura di personale con competenze specialistiche.

Punto Migranti

Il progetto “Punto Migranti - Azioni di integrazione sociale in favore dei cittadini stranieri immigrati nei Comuni del Distretto di Pianura Est” è commissionato in vari affidamenti successivi (con procedura ad evidenza pubblica) da Unione Reno Galliera – Distretto di Pianura Est - Comune di San Pietro in Casale al RTI tra Abantu (capofila) e Lai-momo società cooperativa sociale.

Dal 2017 Abantu, in RTI con la cooperativa Lai-momo, ha stipulato un accordo quadro per la gestione del Servizio “Punto Migranti – azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati” nei comuni del Distretto Pianura Est tramite procedura di gara indetta dalla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Reno Galliera della validità di due anni, con eventuale possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

Il servizio è quindi continuato nel 2019.

Utenti fruitori del servizio	Accessi al servizio
6.408	15.684

L'impatto sociale dell'Area integrazione

I comuni coinvolti sono Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

I servizi offerti

- Informazioni e orientamento sul soggiorno e la permanenza in Italia, leggi italiane e cittadinanza; supporto alla compilazione di modulistica;
- assistenza nella compilazione di kit relativi al rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno;
- mediazione linguistico-culturale;
- informazioni e orientamento sui corsi di lingua italiani presenti sul territorio, modalità di accesso, regole per la frequenza e aggiornamenti in relazione ai nuovi decreti ministeriali;
- informazioni relative al sistema scolastico e al sistema sociosanitario locale, al loro funzionamento, alle modalità di accesso;
- informazioni sul funzionamento dei servizi per il lavoro e sui corsi di formazione professionale;

- informazioni sulle modalità di rimpatrio assistito;
- informazioni sui servizi offerti dal sistema del volontariato;
- informazioni sulle iniziative per il tempo libere svolte a livello locale e distrettuale;
- tutoraggio di casi in condivisione con i servizi sociali.

Le motivazioni degli accessi

Lavoro e curriculum vitae: 456

Cittadinanza italiana: 4.374

Corsi di lingua italiana: 593

Traduzioni: 3

Scuola e formazione professionale: 125

Salute: 69

Normativa legata al soggiorno: 6.218

Casa: 60

Legislazione italiana: 386

Decreto flussi: 132

Servizi sociali: 224

Questioni di genere/abusi: 1

Ricongiungimento familiare: 504

Ascolto /disagio/ disturbo: 119

Altro: 449

Kit e informazioni: 2.049

Nazionalità

(nel 2019 le tre nazionalità maggiormente rappresentate sono le stesse del 2018)

marocchina (24%)

pakistana (14%)

albanese (12%)

Ore di mediazione utilizzate

537 (126 interventi, di cui 163 svolte in ambito scolastico)

Il servizio Punto Migranti ha fornito anche consulenze sul disagio sociale e psicologico rivolte agli assistenti sociali fornite da uno psicologo esperto in migrazioni. Sono stati realizzati **12 incontri di supervisione**.

Interventi di consulenza specialistica per i servizi sociali

Realizzati dalle operatrici del servizio

697

AREA MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Abantu ha continuato l'attività del servizio di mediazione sia per i progetti di accoglienza, nei quali Abantu lavora in RTI con Lai-momo società cooperativa sociale e con l'associazione Africa e Mediterraneo, sia in altre progettualità.

Nell'anno 2019, Abantu ha svolto il servizio di mediazione linguistico-culturale nell'ambito dei seguenti progetti e per i seguenti enti/strutture di accoglienza: Progetto Punto Migranti Distretto Pianura Est, Progetto Punto Migranti Crevalcore, Progetto EFI, SIPROIMI Adulti, SIPROIMI Disagio mentale e sanitario, SIPROIMI Minori, Casa Abba-Eremo di Ronzano, Diaconia Valdese.

Inoltre, Abantu ha stipulato convenzioni per il servizio di mediazione linguistico-culturale con: Antoniano onlus della Provincia Sant'Antonio dei Frati Minori, ARCI Bologna, Coop DoMAAni e ASC InSieme.

Nel 2019 il servizio di mediazione si avvale della collaborazione di 113 mediatori interculturali che coprono circa 76 lingue.

Mediazione linguistico-culturale per il progetto SIPROIMI Bologna

Abantu nel 2019 ha proseguito la gestione come capofila in partenariato con Lai-momo società cooperativa sociale delle due aree trasversali del progetto SIPROIMI 2017-2019: Mediazione adulti e vulnerabili e Mediazione MSNA.

La mediazione nell'ambito del progetto SIPROIMI ha come carattere distintivo rispetto ad altre aree di intervento la sua multidisciplinarietà, sia in termini di coinvolgimento dei mediatori in équipe multidisciplinari preposte alla presa in carico dei beneficiari, sia dal punto di vista della trasversalità del servizio rispetto ai settori sociali e sanitari di un territorio estremamente vasto, come quello della Città Metropolitana di Bologna.

Si è riscontrato un significativo incremento delle ore totali di mediazione attivate nei servizi del progetto SIPROIMI. Si è infatti passati da 2391 nel corso del 2018 alle 3435 del 2019.

Nella tabella seguente si può osservare l'evoluzione delle ore programmate e urgenti suddivisa per anno.

Ore totali mediazioni per anno nel servizio SPRAR/SIPROIMI/SAI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ore programmate	202	686	760	1035	1833	3182
Ore straordinarie	47	262	414	176	247	253

Le principali lingue utilizzate nel servizio

Le lingue maggiormente utilizzate nell'anno 2019 sono state arabo, urdu, pidgin english, francese, bambara.

Servizio di mediazione per i Minori stranieri non accompagnati-MSNA

Nell'ambito del servizio di mediazione per i minori stranieri non accompagnati, nel 2019 sono state realizzate 1305 ore di mediazione linguistico culturale di cui 1249 in interventi programmati e 56 in interventi d'urgenza.

Le lingue maggiormente utilizzate sono state: albanese, arabo, bangla, tigrino.

Le lingue utilizzate sono state albanese, arabo, bangla, mandinka, somalo, urdu, inglese, tigrino, bambara, francese, lingala, kotkoli.

ORE MEDIAZIONE SIPROIMI					
SIPROIMI	SIPROIMI Straordinarie	SIPROIMI DM	SIPROIMI DM Straordinarie	SIPROIMI MSNA	SIPROIMI MSNA Straordinarie
3182,5	253	374,75	28,75	1249	56,25

I mediatori di coop. Abantu

I mediatori linguistici che collaborano con Abantu sono complessivamente circa 112 per un totale di circa 76 lingue coperte: albanese, amarico, arabo classico, arabo sirano, armeno, ashanti, azeroh, balante, bambara, bangla, baralaka, beni, bisca, bosniaco, cinese, cingalese, creolo, croato, curdo kurmangi, curdo sorani, dari, dialetti arabofoni del Nord Africa, djerma, djoula, fante, farsi, francese, fula, gounrounsi, greco, gun, hausa, hindi, igbo, inglese, inglese pidgin, kassonke, koiaka, koniankè, kotokoli, krio, lingala, mahouka, malinke, malinka, malinke, mandingo, mandinka, moldavo, montenegrino, morè, odienaka, pashtu, portoghese, poular, punjabi, rumeno, russo, serbo, somalo, songhai, soninke, sousou, spagnolo, swahili, tamazeght, tamil, tedesco, tigrino, tuareg, turco, twi, ucraino, uhrobo, urdu, wolof, yoruba.

I mediatori di cui si avvale Abantu hanno formazioni pregresse non omogenee, ma sono accomunati da un coinvolgimento pluriennale nei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria; la maggior parte di loro ha lavorato sia nel programma di accoglienza SIPROIMI, sia nei CAS.

Un ristretto gruppo di mediatori, circa un terzo del totale, ha maturato anche esperienza nel servizio di mediazione linguistica a sostegno delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

3. RISULTATI ECONOMICI

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO PATRIMONIALI ESERCIZIO 2017-2019

	2019	2018	2017
FATTURATO TOTALE	1.010.752,00	1.279.446,00	1.513.988,00
VALORE AGGIUNTO	451.376,00	770.310,00	1.095.261,00
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	585,00	112.207,00	301.247,00
PATRIMONIO NETTO	1.117.044,00	1.119.825,00	1.016.655,00
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	5.800,00	5.800,00	5.800,00

DETTAGLIO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO

	2019	2018	2017
Ricavi Netti	1.010.752,00	1.279.446,00	1.513.988,00
Costi esterni	559.376,00	509.136,00	418.727,00
VALORE AGGIUNTO	451.376,00	770.310,00	1.095.261,00
Costo del lavoro	459.780,00	643.344,00	777.682,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 8.404,00	126.966,00	317.579,00
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.085,00	6.129,00	-
RISULTATO OPERATIVO	- 9.489,00	120.837,00	317.579,00
Altri proventi	18.083,00	-	-
Proventi e oneri finanziari	150,00	272,00	474,00
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	8.744,00	121.109,00	318.053,00
Imposte sul reddito	8.159,00	8.902,00	16.806,00

RISULTATO NETTO	585,00	112.207,00	301.247,00
------------------------	---------------	-------------------	-------------------

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE

	2019	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	4.056,00	4.083,00	
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	4.132,00	1.132,00	1.033,00
CAPITALE IMMOBILIZZATO	8.188,00	5.215,00	1.033,00
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso clienti	625.707,00	963.972,00	830.729,00

Altri crediti	34.064,00	255.034,00	275.353,00
Ratei e risconti attivi	735,00	1.229,00	30.333,00
ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	660.506,00	1.220.235,00	1.136.415,00
Debiti verso fornitori	227.177,00	134.389,00	94.635,00
Debiti tributari e previdenziali	23.246,00	29.850,00	65.380,00
Altri debiti	49.668,00	120.131,00	170.889,00
Ratei e risconti passivi	239,00		
PASSIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	300.330,00	284.370,00	330.904,00
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	360.176,00	935.865,00	805.511,00
Trattamento di fine rapporto	63.096,00	73.216,00	90.664,00
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)		-	-
Altre passività a medio e lungo termine			
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	63.096,00	73.216,00	90.664,00
CAPITALE INVESTITO	305.268,00	867.864,00	715.880,00
Patrimonio netto	1.117.044,00	1.119.825,00	1.016.655,00
Posizione finanziaria netta a breve termine	811.776,00	252.020,00	300.775,00
Posizione finanziaria netta a lungo termine			
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	- 305.268,00	- 867.805,00	- 715.880,00



RISORSE EROGATE AL MOVIMENTO COOPERATIVO

	2019	2018	2017
3% UTILE D'ESERCIZIO	18,00	3.366,00	9.037,00

DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO

	2019	2018	2017
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	585,00	112.207,00	301.247,00
a riserva legale			
a riserva indivisibile	567,00	108.841,00	292.210,00
a fondi mutualistici	18,00	3.366,00	9.037,00

MUTUALITA' PREVALENTE

Abantu cooperativa sociale viene considerata di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti richiesti, rispettando di fatto le norme previste dalla legge 381/91